**MERCOLEDÌ 03 MARZO – II SETTIMANA DI QUARESIMA [B]**

**«Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell’uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi;**

**lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà».**

**Gesù sa cosa il Padre ha scritto per Lui sul rotolo del Libro. Lo sa e si dispone a dargli pieno adempimento.**

**Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.**

**Allora ho detto: «Ecco, io vengo. Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo» (Sal 40,7-9).**

**Qual è la volontà del Signore sul suo Cristo? Offrire la sua vita in sacrificio, in olocausto per la redenzione e la salvezza del mondo.**

**Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.**

**Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.**

**Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.**

**Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l’iniquità di noi tutti.**

**Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.**

**Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.**

**Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca.**

**Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.**

**Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità.**

**Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli (Is 52,13-53,12).**

**Questo è scritto nel rotolo del libro e questo Gesù vive. Lui è il Crocifisso sul legno della volontà del Padre suo. In eterno, prima del tempo, nel tempo, dopo il tempo, mai Gesù si schioderà, mai scenderà da questa croce.**

**Lui è dalla volontà del Padre, per fare la volontà del Padre, per portare ogni uomo a fare la volontà del Padre.**

**Gesù è dalla volontà del Padre. In eterno vuole essere dalla volontà del Padre. Rimanere dalla volontà del Padre passa per Lui dalla crocifissione fisica e non soltanto spirituale.**

**I suoi discepoli sono invece ancora dalla loro volontà. Ognuno dalla sua volontà. Essendo ognuno dalla sua volontà e volendo ognuno rimanere dalla sua volontà, mai vi potrà essere tra di essi vera comunione, vi sarà invece una lite eterna.**

**Il Vangelo secondo Luca ci dice che anche nel momento più solenne della vita di Cristo Gesù, mentre essi per la prima volta hanno mangiato il corpo di Cristo e bevuto il suo sangue, stavano a litigare chi fosse il più grande:**

**E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. Egli disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori.**

**Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve (Lc 22,24-27).**

**L’accoglienza dell’unica volontà che è la volontà di Dio crea la vera comunione. Quando invece si rimane nella propria volontà e ad essa non si rinuncia, sempre sorgeranno le liti, i contrasti, i dissensi.**

**Ciò però significa che camminiamo secondo la carne, non secondo lo Spirito. Dissensi, contrasti, litigi, contrapposizioni sono opere della carne.**

**Il discepolo di Gesù sempre si deve arrendere alla volontà di Dio. È questa la sua vera sapienza. È questo l’insegnamento dell’Apostolo Giacomo:**

**Chi tra voi è saggio e intelligente? Con la buona condotta mostri che le sue opere sono ispirate a mitezza e sapienza. Ma se avete nel vostro cuore gelosia amara e spirito di contesa, non vantatevi e non dite menzogne contro la verità.**

**Non è questa la sapienza che viene dall’alto: è terrestre, materiale, diabolica; perché dove c’è gelosia e spirito di contesa, c’è disordine e ogni sorta di cattive azioni.**

**Invece la sapienza che viene dall’alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia (Gc 3,13-18).**

**Il discepolo di Gesù mai deve operare dalla carne, sempre invece deve agire dallo Spirito Santo. Così l’Apostolo Paolo nella Lettera ai Galati.**

**Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.**

**Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere.**

**Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c’è Legge.**

**Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri (Gal 5,16-26).**

**Quando non ci si arrende alla volontà del Padre nostro che è nei cieli, sempre si opererà dalla nostra volontà.**

**Ma è proprio la nostra volontà la fonte di liti, contrapposizioni, divisioni, lamentele, mormorazioni e cose del genere. Così agendo, attestiamo di essere dalla carne.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mt 20,17-28**

**Mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro:**

**Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell’uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà».**

**Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedeo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di’ che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno».**

**Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».**

**Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dóminano su di esse e i capi le opprimono.**

**Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo.**

**Come il Figlio dell’uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».**

**La risposta di Gesù alla madre dei figli di Zebedeo, Giacomo e Giovanni, rivela che Lui nulla fa dalla sua volontà. Lui è il crocifisso per volontà sul legno della volontà del Padre suo.**

**Lui è venuto sulla nostra terra per mostrare ad ogni uomo come si vive da Crocifisso sulla volontà del Padre celeste.**

**Inoltre Gesù offre se stesso ai suoi discepoli come modello da seguire. Lui non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in scatto per molti.**

**Anche i suoi discepoli non devono essere serviti dalla gente. Devono essere loro a servire la gente, offrendo al Padre la loro vita in riscatto, per la redenzione e la salvezza di molti cuori.**

**Anche loro dovranno mostrare al mondo intero come si vive la crocifissione sul legno della volontà del Padre.**

**Se faranno questo, saranno causa di salvezza per molti. Se questo non lo faranno, perché ognuno seguirà la sua volontà, non solo non saranno causa di salvezza, diventeranno motivo di perdizione per molti.**

**Ecco la prima missione di ogni discepolo di Gesù: crocifiggersi sul legno della volontà del Padre celeste. Ci si crocifigge vivendo in Cristo, con Cristo, per Cristo.**

**Ci si crocifigge lasciandosi sempre muovere e condurre dallo Spirito Santo.**

**Se questa missione e vocazione non sono la nostra stessa vita, ogni altra vocazione e missione è esposta al totale fallimento.**

**Madre di Dio, Donna tutta crocifissa sul legno della volontà del Padre, vera discepola di Cristo e dello Spirito Santo, vieni in nostro soccorso.**

**Fa’ che ogni discepolo di Gesù si arrenda alla volontà che il Padre ha scritto per lui sul rotolo del libro.**

**Senza questa nostra resa alla volontà del Padre, il nostro essere cristiani è vano e per noi nessun uomo giungerà mai alla vera fede in Cristo Gesù.**

**La vera fede nasce solo dalla nostra crocifissione sul legno della volontà del Padre celeste. Amen.**